

APPUNTO N°1

VIRUS-CORONA: comunicato agli umani
di Luisa Rotasperti

Sono così moderno e mi presento:
sono molto connesso e ne son contento.
Da quando sono partito,
ho assai spaziato,
con un appellativo regale
mi han denominato.

“Viruscorona” un nome su misura per me
così ora mi sento davvero un re.
In effetti siamo una popolazione,
ma con un unico corpo e un unico nome;
siamo un esercito belligerante,
ma ubbidiente e con un compito devastante.

Forse all’inizio volevamo solo viaggiare
e i corpi ci servivano per emigrare,
ma non su barconi sgangherati,
siamo moderni, ci piace viaggiar comodo
su aerei, treni veloci, e navi da crociera,
allegrementemente con manger, studenti e turisti insieme
ma ora mi sembrano tutti molto molto tristi,
non stanno proprio bene...

Forse all’inizio non volevamo far troppo male,
ma solo spostarci agevolmente e coabitare,
ma poi, crescendo in numero, occupare
un po’ del vostro vasto mondo,
volevamo solo farci spazio, in fondo.

Dai monti alle pianure al mare, godere

delle vostre meraviglie
che voi non sapete più proteggere, ci pare...

Così da lontani paesini
siamo piombati negli spazi cittadini...
tantissimi, noi tutti uguali,
come bravi soldatini.

Siam penetrati un po' dappertutto
ed è iniziato questo grande lutto:
nelle vostre pianure di aria inquinata
la nostra forza, forse, è aumentata.

Naviaghiam bene nell'aria malata stagnante
lì ne combiniamo proprio tante
Con altri eserciti ci siamo alleati
prodotti dai vostri stili di vita sbagliati...

I battaglioni delle polveri sottili,
cadaverici e smunti, sono stati assai servili,
una guerra ci han detto, era già iniziata,
contro tutti inquinanti e inquinatori da ragazzi e bambini dichiarata.

Queste notizie, da buon comandante,
mi hanno posto un dubbio assai inquietante,
perché proprio con queste creaturine
le nostre maniere erano più carine.

Così già vediam nell'immediato futuro
con loro uno scontro molto molto duro
noi abbiamo dichiarato la nostra arma letale
ma delle loro non sappiamo niente,
perché per noi menti, cuore, amore ...
sono solo parole.